

# FASCICOLO INFORMATIVO DEI LAVORATORI

## INDICE

1. Introduzione
2. Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa in generale
3. Misure di protezione e prevenzione adottate
4. Disposizioni legislative
5. Disposizioni aziendali
6. Rischi specifici cui è esposto il lavoratore e misure di protezione e prevenzione adottate
7. Comportamenti da adottare in caso di emergenza
8. Comportamenti specifici per il primo soccorso

## **1. INTRODUZIONE**

Il datore di lavoro, in applicazione degli obblighi contenuti nel D.Lgs. 81/08, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente, ha individuato il presente come strumento per l'informazione dei lavoratori. A tale scopo il documento descrive e fornisce indicazioni in merito a:

- gli obiettivi per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- la struttura organizzativa (organigramma e anagrafica dei ruoli);
- i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività dell'impresa in generale;
- i rischi specifici cui i lavoratori sono esposti in relazione all'attività svolta;
- le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
- i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di lotta all'incendio e di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (vedi anagrafica dei ruoli pubblicata nelle bacheche).

Per l'informazione sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sono messe a disposizione dei lavoratori le schede di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica.

## 2. RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA IN GENERALE

Il Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente, ha individuato come RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA IN GENERALE quanto di seguito sinteticamente riportato.

Descrizione dei Rischi legati all'utilizzo degli spazi e dei luoghi di lavoro			
Classificazione	Situazione di Rischio	Sorgente	
Fisici	Elettrici	Contatto diretto con parti in tensione	Quadri di distribuzione Quadri di manovra Linee di distribuzione Conduttori elettrici Interruttori Punti di collegamento all'impianto elettrico (prese) Cavi elettrici interrati o sotto traccia
		Contatto indiretto	Parti metalliche in tensione
	Meccanici	Urti Colpi Impatti	Spazi di lavoro Pareti attrezzate Parti sporgenti da soffitti o altre strutture Superfici vetrate
		Cadute dall'alto	Pianerottoli Accessi ai tetti Scale fisse
		Caduta di materiali dall'alto	Struttura di supporto e di posizionamento
		Investimento	Vie di transito dei veicoli Aree di manovra dei veicoli
		Scivolamento e cadute a livello	Pavimenti in genere Dislivelli, piani inclinati Materiale e ingombri sulla pavimentazione Scale fisse
		Proiezione di frammenti di vetro	Superfici vetrate
		Proiezione di frammenti di vetro	Esplosioni
		Termici	Calore da incendio
	Microclima		Temperatura Umidità relativa

Descrizione dei Rischi legati all'utilizzo degli spazi e dei luoghi di lavoro			
Classificazione		Situazione di Rischio	Sorgente
	Rumore	Rumore di fondo	Processi operativi
	Elettromagnetico	Radiazioni Ottiche Artificiali	Incendio
Presenza di campi elettromagnetici			
Chimici	Polveri	Polveri aerodisperse	Processi operativi Incendio Impianti di evacuazione di fumi e calore
		Polveri di stampa	Stampa in 3D
	Fumi	Fumi aerodispersi	Processi operativi Incendio Presenza di fumatori
Biologici	Agenti Biologici	Aerodispersione di agenti patogeni	Impianto di condizionamento Processi operativi
		Contatto diretto con superfici contaminate	Strutture dei servizi igienici Aree operative
		Contaminazione crociata	Strutture dei servizi igienici Aree confinanti con aree operative

Descrizione dei Rischi legati all'utilizzo di attrezzature e alla lavorazione manuale			
Classificazione		Situazione di Rischio	Sorgente
Fisici	Elettrici	Contatto diretto	Pannelli di comando Pannelli di controllo Conduttori elettrici Collegamenti elettrici (spine)
		Contatto indiretto	Parti metalliche delle attrezzature
	Meccanici	Urti Colpi Impatti	Tutto il volume delle attrezzature Parti sporgenti
		Contatti con parti in movimento	Organi di trasmissione Organi di lavoro
		Compressioni	Ribaltamento delle attrezzature
		Caduta dei materiali	Scaffalature in genere
		Caduta dall'alto	Postazioni operative in quota Scale portatili
		Vibrazioni	Attrezzature manuali Veicoli di movimentazione e trasporto
		Incidente stradale	Autovetture Biciclette
	Termici	Contatto con superfici calde	Superfici dell'impianto termico Tubazione di trasporto di vapore e di acqua calda
		Calore da incendio	Sovraccarichi Sovratensioni Impianti di evacuazione di fumi e calore Incendio del veicolo
	Elettromagnetico	Radiazioni ottiche artificiali	Videoterminali Sorgenti con radiazione nel campo visibile Sorgenti raggi UV Sorgenti raggi IR
	Rumore	Lavorazioni meccaniche Operazioni di lavoro	Motori delle attrezzature di lavoro Processi operativi
Chimici	Polveri	Polveri di stampa	Verniciatura delle stampe in 3D Spandimenti accidentali
		Formazione di polveri	Processi operativi Sistemi di ventilazione Sistemi di aspirazione
		Formazione fumi, gas o vapori	Sistemi di ventilazione Sistemi di aspirazione
Biologici	Agenti biologici	Proliferazione microbica	Impianti di condizionamento Strutture dei servizi igienici Superfici delle attrezzature di lavoro

Criticità gestionali nella prevenzione dei rischi: ERGONOMIA	
Rischi Derivanti da	Sorgente
Illuminazione delle aree operative	Illuminazione naturale
	Illuminazione artificiale
	Illuminazione di emergenza
Salubrità dell'ambiente di lavoro	Aerazione naturale
	Aerazione meccanica
	Aspirazione forzata e filtrazione
Movimenti ripetitivi	Esigenze di processo
Posture di lavoro	
Organizzazione degli spazi di lavoro	
Condizioni microclimatiche	Temperature elevate
	Esigenze di processo
	Temperature basse
	u.r. elevata
	u.r. bassa
Gestione dell'emergenza	Misure procedurali
Mantenimento dei livelli di sicurezza di impianti attrezzature e aree operative	Misure procedurali
	Competenze di ruolo

Criticità gestionali nella prevenzione dei rischi: stress da lavoro-correlato	
Rischi Derivanti da	Sorgente
Ritmo di lavoro	Esigenze di produzione
Volumi di lavoro	Esigenze di produzione
Intensità di lavoro	Esigenze di produzione
Durata di lavoro	Esigenze di produzione
Aspetti comunicativi e interattivi	Assetto organizzativo
	Competenze relazionali
	Informazione
Responsabilità nella gestione per la sicurezza dei lavoratori	Assetto organizzativo
	Autonomia gestionale
	Competenze relazionali
	Competenze Tecniche
Gestione di situazioni non regolamentate	Competenze di ruolo

### **3. MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE ADOTTATE**

#### **MISURE TECNICHE**

- Impianti elettrici realizzati secondo le regole di buona tecnica.
- Collegamento dell'impianto elettrico con l'impianto di messa a terra.
- Interruttori magnetotermici ad alta sensibilità (salvavita).
- Collegamento di tutto l'impianto all'interruttore magnetotermico applicato al quadro generale di distribuzione.
- Segnalazione delle parti sporgenti.
- Compartimentazione delle differenti aree operative.
- Sistemi di trattenuta del tipo parapetto normale sulle postazioni operative in quota.
- Indicazioni per il transito verso postazioni operative in quota.
- Ancoraggio delle attrezzature.
- Segnalazione delle zone pericolose dove esistono rischi residui.
- Scelta e distribuzione dei Dispositivi di Protezione Individuale.
- Strumenti di comunicazione e di trasmissione di dati.

#### **MISURE ORGANIZZATIVE**

- Nomina e attribuzione di ruolo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP.
- Nomina e attribuzione di ruolo del Medico Competente.
- Formazione continua del RSPP.
- Costituzione della squadra di gestione dell'emergenza.
- Formazione degli addetti alla gestione dell'emergenza incendio e dell'emergenza sanitaria.
- Formazione degli operatori che utilizzano i carrelli elevatori.
- Formazione dei lavoratori che utilizzano le attrezzature di lavoro.
- Istruzione dei lavoratori e attività di addestramento continuo per tutti i lavoratori.

#### **MISURE PROCEDURALI**

- Organizzazione del lavoro e degli spazi di lavoro.
- Procedure di gestione per il corretto posizionamento dei materiali.
- Controlli sistematici sull'efficacia dei presidi di sicurezza.
- Controlli periodici dell'integrità e della portata effettiva dei dispositivi di sollevamento.
- Pianificazione delle pause.
- Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale specifici.
- Procedure per la movimentazione dei carichi pesanti.
- Manutenzione e controllo periodico e sistematico delle attrezzature, degli impianti e dei presidi di sicurezza.
- Monitoraggio dei comportamenti organizzativi.
- Procedure di prevenzione incendi.
- Divieto di fumo in tutti i locali di lavoro.
- Pulizia e sanitizzazione periodica delle strutture dei locali, in particolare dei servizi igienici.
- Prove e simulazioni per la gestione delle emergenze.
- Intervista periodica per rilevare *criticità negli strumenti di prevenzione protezione.*

#### **4. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE**

- Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni.
- E' vietato rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione.
- Non si devono compiere operazioni o manovre che non siano di propria competenza.
- E' obbligatorio partecipare alle attività formative promosse dal Datore di Lavoro.
- E' obbligatorio sottoporsi ai controlli sanitari previsti.
- Utilizzare continuamente e sistematicamente i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) messi a disposizione dall'azienda, curarne la buona conservazione e segnalare ai superiori ogni aspetto critico.



## **5. DISPOSIZIONI AZIENDALI**

I materiali abbandonati sulla pavimentazione possono diventare una causa di infortunio. Quando ciò non è strettamente necessario per il processo tutti i materiali devono essere riposti negli appositi spazi.

- I DPI devono essere tenuti correttamente, devono essere puliti affinché mantengano la loro efficacia nel tempo.
- Richiedere quando lo si ritiene necessario un approfondimento sulle procedure da seguire per operare correttamente in operazioni che espongono a rischi particolari.
- Prima di avviare le macchine verificare che tutte le protezioni siano presenti ed efficienti.
- Comunicare immediatamente al proprio referente eventuali anomalie di funzionamento delle macchine e/o delle attrezzature di lavoro o il verificarsi di situazioni di potenziale rischio.
- Utilizzare le attrezzature in dotazione o seguire le istruzioni operative impartite per la movimentazione dei carichi *pesanti e/o ingombranti*.

### **MISURE PROCEDURALI SPECIFICHE PER LE ATTREZZATURE DI LAVORO**

- I lavoratori che utilizzano attrezzature di lavoro in genere sono tenuti a rispettare le regole di seguito specificate.
- Non rimuovere o neutralizzare i sistemi di protezione presenti.
- È vietato lavorare con la macchina sprovvista dei dispositivi di sicurezza.
- Non effettuare manovre di pulizia, manutenzione, regolazione con organi in movimento.
- Non oliare o registrare o effettuare lavori di manutenzione su organi in moto.
- Non effettuare interventi di lavoro finché gli organi di lavoro delle macchine non si siano fermi.
- Non effettuare interventi su parti meccaniche o elettriche delle macchine che non rientrino fra gli interventi di manutenzione ordinaria; (tali operazioni sono consentite al solo personale autorizzato dal datore di lavoro).

## **6. RISCHI SPECIFICI CUI È ESPOSTO IL LAVORATORE E MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE ADOTTATE**

### **PREVENZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI PESANTI**

#### **INFORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI**

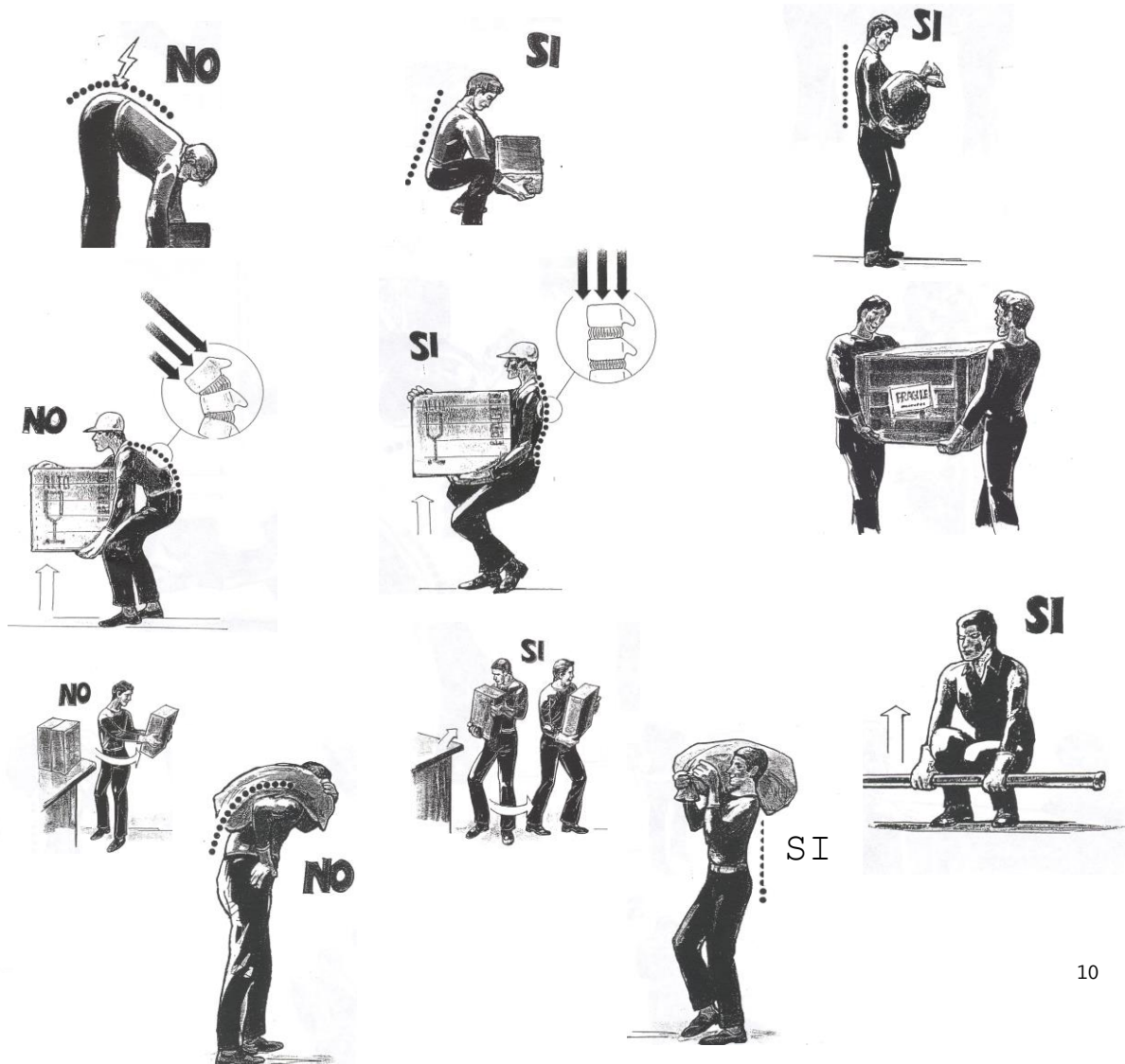
I lavoratori che effettuano operazioni manuali di sollevamento e di trasporto di carichi pesanti, sono esposti ai rischi che ne derivano che vanno ad interessare in particolare la colonna vertebrale (rachide).

La probabilità di manifestarsi dei danni o di disturbi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi pesanti è legata a diverse variabili che sono combinate matematicamente per calcolare il livello medio di esposizione. Si individuano i seguenti livelli di rischio:

Situazione ottimale	Indice di sollevamento < 0,75	Il rischio non è significativo, la probabilità di manifestazione di una patologia correlata al lavoro è nulla.
Livello di attenzione	0,75 < Indice di sollevamento < 1,25	Il rischio è da considerarsi basso, la manifestazione di una patologia correlata al lavoro è improbabile.
Limite di azione	1,25 < Indice di sollevamento < 3,0	Il rischio è da considerarsi medio e quindi la probabilità di manifestazione di disturbi è significativa.
Limite di esposizione	Indice di sollevamento > 3	Il rischio è da considerarsi alto e quindi la probabilità di manifestazione di patologie da lavoro – correlate è significativa.

**MISURE PROCEDURALI DA REALIZZARE DA PARTE DEI LAVORATORI**

Alla luce dei risultati emersi dalla valutazione dei rischi il Datore di Lavoro chiede l'applicazione sistematica da parte dei lavoratori esposti delle seguenti misure procedurali:



## PREVENZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI

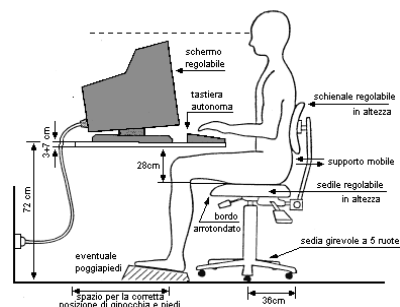
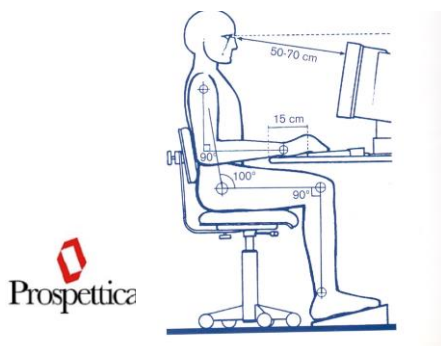
### INFORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

DISTURBI O DANNI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROCESSO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- affaticamento visivo</li> <li>- disturbi oculo-visivi (bruciore, lacrimazione, ammiccamento, fotofobia)</li> <li>- riduzione della capacità visiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- usura dei dischi intervertebrali</li> <li>- modificazione della simmetria della colonna vertebrale</li> </ul>

### MISURE PROCEDURALI DA REALIZZARE DA PARTE DEI LAVORATORI

I lavoratori che utilizzano i videoterminali sono tenuti a seguire le indicazioni di seguito riportate.

- Mantenere in ordine il proprio posto di lavoro.
- Organizzare il proprio posto di lavoro e utilizzare le attrezzature di lavoro (monitor, tastiera, tavolo, sedile, etc.) in modo da evitare posture inadeguate e pericolose.
- Effettuare una pausa di 15 minuti ogni 120 minuti di lavoro al VDT o effettuare un cambiamento di attività tale da non affaticare l'apparato visivo.
- Verificare che il posto di lavoro mantenga nel tempo adeguate caratteristiche di ergonomia, non vengano a presentarsi abbagliamenti e/o riflessi sul monitor o sulla tastiera che richiedano maggiori sforzi visivi.
- Evitare il collegamento di più macchine nella stessa presa soprattutto se queste funzionano contemporaneamente.
- Raccogliere i cavi elettrici in matasse ordinate.
- Non salire sopra sedie, tavoli, scaffali o attrezzature comunque non idonee per raggiungere oggetti in alto.
- Organizzare l'ufficio in modo da allontanare quanto più possibile (meglio se separare in un altro locale) le stampanti ad aghi soprattutto se hanno un funzionamento continuo.
- Utilizzare guanti in gomma o in lattice per la sostituzione del toner nelle stampanti laser e nelle fotocopiatrici.



**PREVENZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI**

**INFORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI**

Sorgenti di radiazioni non coerenti	Organo bersaglio/effetti dannosi	
	Occhio	Cute
Taglio laser	Fotocongiuntivite Bruciatura della retina Cataratta	Bruciatura della pelle

**MISURE PROCEDURALI DA REALIZZARE DA PARTE DEI LAVORATORI**

- applicazione di misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, incluso, quando necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute;
- scelta di dispositivi di protezione individuale;
- manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi e delle postazioni di lavoro.

**PREVENZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DAGLI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI**

**INFORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI**

La probabilità di manifestarsi dei danni o di disturbi per l'esposizione alle vibrazioni è legata a diverse variabili che sono combinate matematicamente per calcolare il livello medio di esposizione.

**MISURE PROCEDURALI DA REALIZZARE DA PARTE DEI LAVORATORI**

- Mantenimento dell'efficacia delle misure di prevenzione attraverso l'applicazione sistematica di procedure di manutenzione delle attrezzature e delle infrastrutture in uso.
- Mantenimento di condizioni igieniche delle infrastrutture, delle attrezzature e degli impianti attraverso interventi di pulizia.
- Utilizzo di contenitori idonei etichettati in modo da consentire sempre l'identificazione del prodotto e dei rischi associati all'utilizzo dello stesso.
- Mantenimento dell'efficacia delle misure di protezione attraverso l'applicazione sistematica di procedure di manutenzione delle attrezzature e degli impianti in uso.
- Controllo sistematico di parametri di prodotto e di processo, compreso il monitoraggio ambientale finalizzato a conoscere la concentrazione di agenti chimici aerodispersi.
- Dispositivi di protezione individuale (DPI) qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione.

- Applicazione di misure di gestione dell'emergenza in caso di spandimenti, perdite o fuoriuscite per incidenti, rotture o altro.

### **PREVENZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DAI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

#### **INFORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI**

I lavoratori che effettuano operazioni in presenza di campi elettromagnetici sono esposti ai rischi che ne derivano ed in particolare:

- perturbazione delle correnti del corpo con formazione di una corrente indotta che genera degli effetti negativi a carico del sistema cardiovascolare (aritmie, fibrillazione, asistolia) o a carico del sistema nervoso centrale (contrazione neuromuscolare, magnetofosfeni);
- perturbazione delle molecole delle strutture cellulari con innalzamento della temperatura corporea con effetti immediati quali: ustioni, colpo di calore, cataratta, e sterilità temporanea.

Sono effetti indiretti della presenza di campi elettromagnetici:

- l'interferenza con attrezzature elettroniche;
- l'azione propulsiva di oggetti ferromagnetici;
- l'innescio di dispositivi elettro-esplosivi (detonatori);
- l'innescio dell'incendio o l'accensione di miscele esplosive per la formazione di scintille da campi indotti, la presenza di correnti di contatto o la formazione di scariche elettriche.

#### **MISURE PROCEDURALI DA REALIZZARE DA PARTE DEI LAVORATORI**

A partire dai processi realizzati e dalle attrezzature utilizzate, non vi sono situazioni che espongono i lavoratori ai rischi derivanti da esposizione a campi elettromagnetici in quanto a fronte dell'utilizzo delle citate attrezzature non sono conosciuti effetti nocivi a breve termine nel corpo umano.

## MISURE PROCEDURALI SPECIFICHE PER LE OPERAZIONI DI STAMPA 3D

### RISCHI SPECIFICI PER I PROCESSI DI STAMPA 3D

SITUAZIONI DI RISCHIO	
- Formazione di fumi, polveri e gas - Contatto con parti in movimento	- Contatto con superfici calde - Contatto diretto o indiretto con parti in tensione
ASPETTI SANITARI CORRELATI AL PROCESSO	INFORTUNI POTENZIALI CORRELATI AL PROCESSO
Contatto con parti in movimento	Contatto con superfici calde
- Tagli, ferite - Ematomi Cecità temporanea o permanente	- Bruciature alla pelle
Formazione di fumi, polveri e di gas	Contatto con parti elettriche in tensione
- Broncopneumopatie - Intossicazioni - Asfissia	- Folgorazioni da corrente elettrica

### MISURE PROCEDURALI

OGNI LAVORATORE ADDETTO ALLA STAMPA DEVE:

- Non utilizzare olio o grasso per lubrificare le valvole dei riduttori di pressione. UTILIZZARE MISCELE A BASE DI GRAFITE.
- Utilizzare acqua saponata per ricercare eventuali perdite di gas. MAI MEDIANTE FIAMME

## 7. COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

### *Accertamento dell'emergenza*

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta:

- un principio di incendio,
- una esplosione,
- un crollo o qualsiasi altro danno alle strutture.

### DEVE:

- Informare immediatamente il responsabile di settore precisando:
  - l'ubicazione dell'emergenza;
  - il tipo di emergenza (incendio, esplosione, ecc.);
  - l'entità del pericolo e l'eventuale coinvolgimento di personale.
- Intervenire, se l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

### *Segnalazione di evacuazione*

All'ordine di attivazione delle procedure di evacuazione, tutti i presenti, ad eccezione dei componenti della squadra di emergenza,

### DEVONO:

- mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali e attrezzature);
- abbandonare la propria postazione di lavoro senza trasportare oggetti voluminosi e ingombranti;
- chiudere le finestre;
- uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro;
- chiudere dietro di sé tutte le porte che si incontrano nel percorso di emergenza;
- percorrere le vie di esodo ordinatamente senza spingere, correre, fermarsi o urlare;
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti umidi e percorrere il tragitto abbassati e respirando lentamente;
- raggiungere il punto di raccolta segnalato e attendere che il Responsabile effettui la verifica numerica dei presenti e l'ordine di cessazione dell'emergenza;
- non ingombrare i percorsi di passaggio utilizzati dagli enti esterni per il soccorso e dalla Squadra di Emergenza;
- prestare assistenza ed accompagnare al punto di raccolta eventuali persone esterne (clienti, visitatori, fornitori, etc) presenti nei luoghi di lavoro.

### *Comportamenti vietati durante l'evacuazione*

Durante l'evacuazione

#### È VIETATO:

- sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito della squadra e dei soccorsi;
- attardarsi al telefono per comunicare con conoscenti o enti di soccorso;
- ritornare al posto di lavoro alla ricerca di altre persone, documenti, cose proprie, ecc.;
- affrontare rischi per la propria incolumità (es. entrare in un locale pieno di fumo).

## **8. COMPORTAMENTI SPECIFICI PER IL PRIMO SOCCORSO**

### *Misure tecniche*

All'interno dell'unità produttiva sono presenti:

- una cassetta di primo soccorso con una dotazione minima conforme a quanto stabilito nel DM 388/03;
- un mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

I lavoratori che utilizzano i veicoli aziendali, rientrando nella definizione di lavoratori che operano isolati, hanno a disposizione un pacchetto di medicazione e un mezzo di comunicazione idoneo per attivare il Sistema di Servizio Sanitario Nazionale.

### *Misure procedurali*

**CHIUNQUE** ha l'obbligo, in caso di infortunio o di evento di emergenza sanitaria, di prestare assistenza, **NESSUNO**, se non i lavoratori incaricati della gestione del primo soccorso, è autorizzato ad intervenire sull'infortunato.

Qualora vi siano dei feriti gravi si dovrà richiedere l'intervento del Servizio Sanitario Nazionale. I lavoratori incaricati si porteranno sul posto provvedendo a prestare un primo soccorso ai feriti.

Qualora vi siano dei feriti lievi, i lavoratori incaricati potranno intervenire sull'infortunato prestando i soccorsi necessari.



